

SEDE DOVE INDIRIZZARE LA DOMANDA:

**Legacoop Umbria
Ufficio Servizio Civile
Str. S. Lucia, 8 06125 PERUGIA**

Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

LEGA REGIONALE COOP. E MUTUE DELL'UMBRIA

STR. S. LUCIA N° 8 – 06125 PERUGIA
TEL. 075/5847982 FAX 075/5848468
E mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
Pec: arcsumbria@ticertifica.it
Sito: www.coopserviziumbria.it

Resp.le progetto: Citti Silvia

Titolo del progetto:

L'Ambiente che Cura

Settore ed area di intervento del progetto

ANZIANI

Il progetto di Servizio Civile “L’Ambiente che cura” vede i Volontari in servizio civile impegnati in tre strutture che la Cooperativa La Rondine gestisce ormai da anni, oltre che nell’assistenza domiciliare agli utenti di Alzheimer nei giorni che non sono in struttura.

Il centro Diurno Alzheimer “Luigi Coli” e il Centro Socio riabilitativo per anziani non sufficienti con patologie cronico degenerative e persone con demenza di Alzheimer sono due strutture a carattere semi - residenziale, sanitaria a rilevanza sociale di competenza della ASL N° 1, aperte dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Offrono ospitalità a ciclo diurno ad anziani con patologie cronico - degenerative e/o con demenza di Alzheimer che necessitano di programmi di riabilitazione, mantenimento e socializzazione.

L’opera Pia Residenza Protetta Muzi Betti è una struttura residenziale rivolta all’ospitalità di anziani (soggetti ultrasessantacinquenni) parzialmente o totalmente non autosufficienti, bisognosi di cure sanitarie continue e non altrimenti assistibili al proprio domicilio.

L’Assistenza domiciliare agli utenti di Alzheimer nei giorni alterni in cui non sono in struttura.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: 1) CENTRO DIURNO ALZHEIMER LUIGI COLI

Il centro Diurno Alzheimer “Luigi Coli” è una struttura a carattere semi - residenziale, sanitaria a rilevanza sociale di competenza della ASL N° 1, aperto dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 17.00 situata poco fuori le mura del Comune di Città di Castello.

Offre ospitalità a ciclo diurno ad anziani con patologie cronico - degenerative e/o con demenza di Alzheimer che necessitano di programmi di riabilitazione, mantenimento e socializzazione.

La percezione spaziale del malato di Alzheimer si trasforma progressivamente nel tempo: alcuni malati nella fase iniziale della malattia parlano di uno sgretolamento delle forme e dei colori dell’ambiente di vita. Questa progressiva perdita delle funzioni cognitive e funzionali compromettono l’esame di realtà, riducono notevolmente la percezione del rischio ed espongono il soggetto a incidenti nei vari contesti di vita.

La struttura si rivolge ad un massimo di 16 ospiti (divisi in due gruppi di 8) i cui accessi sono regolati a giorni alterni, aperto dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 17.00.

La caratteristica degli ospiti è costituita da persone di entrambi i sessi senza limiti di età, con diagnosi di demenza tipo Alzheimer probabile di grado moderato - severo, o assimilabili al paziente cronico degenerativo, in assenza di disturbi psico comportamentali gravi, tali da compromettere il benessere e la convivenza con gli altri ospiti e l’organizzazione del servizio.

Gli ospiti presentano principalmente deficit cognitivi (ovvero deficit di memoria, disorientamento nel tempo e nello spazio, deficit di attenzione, ecc), accompagnati a disturbi comportamentali (deliri, allucinazioni, aggressività, agitazione, vagabondaggio, disturbi del comportamento alimentare, inversione ritmo sonno-veglia, ecc).

Le finalità del centro si concretizzano in una serie di obiettivi che si articolano su 2 livelli principali: il mantenimento e il recupero delle capacità psico - fisiche residue attraverso interventi costruiti ad hoc di riabilitazione cognitiva e funzionale degli ospiti e allo stesso tempo l’offerta di un valido e concreto supporto alle famiglie e caregiver nella gestione assistenziale del malato.

In base alla esperienza maturata nella decennale cura e gestione del malato di Alzheimer e delle loro famiglie, attraverso l’offerta di servizi semiresidenziali e laboratori di stimolazione cognitiva, a supporto della domiciliarità, i nostri servizi hanno cercato di modulare gli interventi, diversificandoli nelle diverse fasi della malattia. Rispetto all’apertura del Centro diurno nel 2002, la richiesta di accesso al servizio negli anni è cambiato rispetto alla età, ossia se anni fa a rivolgersi al servizio erano per lo più persone con demenza over 85, ora avviene che sempre più spesso accedono persone più giovani nella fascia di età da 65-75.

Il Progetto di Servizio Civile vuole potenziare non solo gli interventi di stimolazione cognitiva, ma di programmare contestualmente un intervento di assistenza domiciliare dedicata che accompagni il

care giver a ripensare agli ambienti di casa attraverso modifiche ambientali NON STRUTTURALI ma STRATEGICHE, che compensino il malato nei suoi deficit e aiutino la famiglia nella gestione quotidiana del malato.

Il Progetto "l'Ambiente che Cura" vuole affrontare anche un'altra criticità: le famiglie degli utenti hanno difficoltà nella gestione del malato nel proprio domicilio, in particolar modo nei **3 giorni di non frequenza** del Centro Diurno. Il progetto vuole pertanto potenziare gli interventi al domicilio dell'utente al fine di mantenere attive le capacità cognitive del paziente e di ridurre il carico assistenziale dei familiari, offrendo alle famiglie **una piccola guida** per le modifiche ambientali che sarà creata grazie al supporto dei volontari impegnati nel progetto.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: 2) CENTRO SOCIO RABILITATIVO PER ANZIANI NON SUFFICIENTI CON PATOLOGIE CRONICO DEGENERATIVE E PERSONE CON DEMENZA DI ALZHEIMER

Il centro Socio Riabilitativo per anziani non sufficienti con patologie cronico degenerative e persone con demenza di Alzheimer è una struttura a carattere semi - residenziale, sanitaria a rilevanza sociale di competenza della ASL N° 1, aperto dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 17.00 situata in una zona periferica del Comune di Città di Castello.

Offre ospitalità a ciclo diurno ad anziani con patologie cronico - degenerative e/o con demenza di Alzheimer che necessitano di programmi di riabilitazione, mantenimento e socializzazione.

La percezione spaziale del malato di Alzheimer si trasforma progressivamente nel tempo: alcuni malati nella fase iniziale della malattia parlano di uno sgretolamento delle forme e dei colori dell'ambiente di vita. Questa progressiva perdita delle funzioni cognitive e funzionali compromettono l'esame di realtà, riducono notevolmente la percezione del rischio ed espongono il soggetto a incidenti nei vari contesti di vita.

La struttura si rivolge ad un massimo di 16 ospiti (divisi in due gruppi di 8) i cui accessi sono regolati a giorni alterni, aperto dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 17.00.

La caratteristica degli ospiti è costituita da persone di entrambi i sessi senza limiti di età, con diagnosi di demenza tipo Alzheimer probabile di grado moderato - severo, o assimilabili al paziente cronico degenerativo, in assenza di disturbi psico comportamentali gravi, tali da compromettere il benessere e la convivenza con gli altri ospiti e l'organizzazione del servizio.

Gli ospiti presentano principalmente deficit cognitivi (ovvero deficit di memoria, disorientamento nel tempo e nello spazio, deficit di attenzione, ecc), accompagnati a disturbi comportamentali (deliri, allucinazioni, aggressività, agitazione, vagabondaggio, disturbi del comportamento alimentare, inversione ritmo sonno-veglia, ecc).

Le finalità del centro si concretizzano in una serie di obiettivi che si articolano su 2 livelli principali: il mantenimento e il recupero delle capacità psico - fisiche residue attraverso interventi costruiti ad hoc di riabilitazione cognitiva e funzionale degli ospiti e allo stesso tempo l'offerta di un valido e concreto supporto alle famiglie e caregiver nella gestione assistenziale del malato.

In base alla esperienza maturata nella decennale cura e gestione del malato di Alzheimer e delle loro famiglie, attraverso l'offerta di servizi semiresidenziali e laboratori di stimolazione cognitiva, a supporto della domiciliarità, i nostri servizi hanno cercato di modulare gli interventi, diversificandoli nelle diverse fasi della malattia. Rispetto all'apertura del Centro diurno nel 2002, la richiesta di accesso al servizio negli anni è cambiata rispetto alla età, ossia se anni fa a rivolgersi al servizio erano per lo più persone con demenza over 85, ora avviene che sempre più spesso accedono persone più giovani nella fascia di età da 65-75.

Il Progetto "L'ambiente che cura" vuole affrontare anche un'altra criticità: attualmente il Centro Diurno Alzheimer offre training cognitivi di diverse tipologie e con diversi obiettivi funzionali, che vengono integrati con 2 programmi settimanali di stimolazione cognitiva, ossia attraverso esercizi ciclici che stimolano diverse capacità cognitive, dalla memoria a breve termine e l'orientamento nel tempo e nello spazio, alla gestione del denaro, esercizi di logica, linguaggio, abilità prassiche, ecc. Il nostro obiettivo è quello di aumentare il numero dei laboratori di stimolazione cognitiva da due

incontri settimanali ad una cadenza giornaliera, ovvero tutti i giorni di apertura. Inoltre, le famiglie degli utenti non hanno strumenti per stimolare il proprio familiare nei **3 giorni di non frequenza** del Centro Diurno. Il progetto vuole fornire pertanto gli strumenti necessari affinché le famiglie possano fare stimolazione cognitiva al proprio familiare anche nei giorni di non frequenza.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: 3) OPERA PIA RESIDENZA PROTETTA MUZI BETTI

La residenza protetta Opera Pia Muzi Betti è una struttura residenziale rivolta all'ospitalità degli anziani (soggetti ultrasessantacinquenni) parzialmente o totalmente non autosufficienti, bisognosi di cure sanitarie continuative e non altrimenti assistibili al proprio domicilio. La struttura è in grado di fornire infatti trattamenti sanitari e socio assistenziali di base.

L'assistenza sanitaria viene garantita tramite medici di medicina generale convenzionati con la ASL 1 e tramite personale infermieristico presente in struttura nelle 24 ore.

L'assistenza tutelare diurna e notturna viene garantita agli ospiti nelle principali azioni di vita quotidiana tramite personale qualificato presente nelle 24 ore.

La capacità recettiva è di 90 posti letto convenzionati con la ASL1 Regione Umbria. Grazie al completamento dei lavori di ristrutturazione sono state idoneamente arredate n. 45 camere doppie munite di servizio, prive di barriere architettoniche, dislocate nei due piani.

Il progetto "L'ambiente che cura" è volto a promuovere il benessere della persona con demenza. L'ambiente è un fattore fondamentale affinché la persona con disturbi cognitivi possa mantenere un comportamento compatibile con lo svolgimento delle attività della vita quotidiana.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: 1) CENTRO DIURNO ALZHEIMER LUIGI COLI

<u>ATTIVITA' DEL PROGETTO</u>	<u>RUOLO DEL VOLONTARIO</u>
Creare spazi interni ed esterni protetti con il coinvolgimento attivo del familiare	Partecipazione a tutte le attività portate avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Prevedere l'adozione di ausili (luci notturne) e l'adozione di misure di sicurezza (es. eliminazione tappeti) con il coinvolgimento attivo del familiare	Partecipazione a tutte le attività portate avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere visibili le aree fruibili e mascherare le aree interdette con il coinvolgimento del familiare	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere riconoscibile la funzione degli ambienti attraverso l'uso dei colori e immagini con il coinvolgimento attivo del	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle

familiare	"lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Creazione di un soft corner (angolo rivestito di materiali morbidi: materassi, cuscini..)	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: 2) CENTRO SOCIO RABILITATIVO PER ANZIANI NON SUFFICIENTI CON PATOLOGIE CRONICO DEGENERATIVE E PERSONE CON DEMENZA DI ALZHEIMER

<u>ATTIVITA' DEL PROGETTO</u>	<u>RUOLO DEL VOLONTARIO</u>
Creare spazi interni ed esterni protetti con il coinvolgimento attivo del familiare	Partecipazione a tutte le attività portate avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dalla programmazione delle attività
Prevedere l'adozione di ausili (luci notturne) e l'adozione di misure di sicurezza (es. eliminazione tappeti) con il coinvolgimento attivo del familiare	Partecipazione a tutte le attività portate avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere visibili le aree fruibili e mascherare le aree interdette con il coinvolgimento del familiare	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere riconoscibile la funzione degli ambienti attraverso l'uso dei colori e immagini con il coinvolgimento attivo del familiare	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Creazione di un soft corner (angolo rivestito di materiali morbidi: materassi, cuscini..)	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: 3) OPERA PIA RESIDENZA PROTETTA MUZI BETTI

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Creare spazi interni ed esterni protetti con il coinvolgimento attivo del familiare	Partecipazione a tutte le attività portate avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Prevedere l'adozione di ausili (luci notturne) e l'adozione di misure di sicurezza (es. eliminazione tappeti) con il coinvolgimento attivo del familiare	Partecipazione a tutte le attività portate avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere visibili le aree fruibili e mascherare le aree interdette con il coinvolgimento del familiare	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere riconoscibile la funzione degli ambienti attraverso l'uso dei colori e immagini con il coinvolgimento attivo del familiare	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Creazione di un soft corner (angolo rivestito di materiali morbidi: materassi, cuscini..)	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità di orario;
- Impegno a rispettare la normativa sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 e di ciò che verrà impartito in merito dal RSPP della Cooperativa La Rondine;
- Impegno a rispettare la normativa sulla privacy ai sensi del D. Lgs 196/2003 con l'obbligo in particolare di non divulgare dati e informazioni relativi all'utenza e alla Cooperativa La Rondine di cui venga a conoscenza nel periodo di servizio
- Impegno a guidare i mezzi della Cooperativa
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - 06125 PERUGIA Tel. 075/5847982 Fax 075/5848468
Personale di riferimento: ANDREA RADICCHI e.mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
 Pec: arcsumbria@ticertifica.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	COOPERATIV A LA RONDINE - Centro Diurno Alzheimer	Città di Castello (PG)	Via Perugini, 6/B	55128	3	075/8527 35	075/85206 12	Cornioli Cristina	25/03/1962	Cornioli Cristina	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR 78D07D7 86P	SVA
2	Coop.va La Rondine - C.S.R. per anziani non autosufficienti con patologie cronico degenerative e persone con demenza di Alzheimer	Città di Castello (PG)	Via Lambruschini, 14 - Frazione Trestina	113605	3	075/8527 35	075/85206 12	Spadoni Laura	08/02/1976	SPDLRA 76B48C745 F	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR 78D07D7 86P	SVA
3	Coop.va La Rondine - Residenza Protetta Opera Pia Muzi Betti	Città di Castello (PG)	Via delle Terme, 4	113617	2	075/8527 35	075/85206 12	Bondi Paola	10/02/1967	BNDPLA67 B50C745Z	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR 78D07D7 86P	SVA

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

SI LEGACOOP NZ00662

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il Consiglio dei Corsi di Laurea in Scienze della Professionalità Educativa e in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Perugia riconoscono n° 10 crediti formativi ai volontari che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio dei Corsi di Laurea in Scienze della Professionalità Educativa e in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Perugia riconoscono attività di tirocinio ai volontari che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il percorso formativo / esperienziale svolto con le modalità previste dal progetto, permetterà ai volontari in Servizio Civile di acquisire una formazione di carattere teorico e pratico nell'ambito dei servizi di carattere socio – assistenziale – educativo, sia per quanto riguarda l'aspetto socio relazionale con gli utenti, sia rispetto al lavoro d'équipe, alle metodologie dell'intervento, alla programmazione, verifica e valutazione dei risultati ottenuti.

Inoltre i volontari avranno l'opportunità di sperimentarsi e di confrontarsi in ambienti particolari e con persone svantaggiate, in modo tale da poter acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità sia a livello personale, sia in relazione all'aspetto professionale, per scelte di vita futura.

La Cooperativa La Rondine, al termine del percorso formativo, rilascerà ai volontari un attestato valido ai fini curriculari.

Legacoop Umbria rilascerà a fine servizio un attestato di partecipazione comprensivo del percorso svolto e riportando anche le ore di formazione e i relativi temi trattati.

“Aris Formazione e Ricerca Società Cooperativa” attesterà, con dichiarazione apposita, le capacità e le competenze maturate dal giovane durante il servizio.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Modulo 1 e 2: Sala Riunioni Uffici Amministrativi Coop. La Rondine, Via Achille Grandi n° 10 – Città di Castello

Modulo 3: Sede del Progetto

Durata:

La durata della formazione specifica è: **72 ore**